



LIFE FROM INSIDE



BRACCO GEAS BASKET

Sede Sociale

Viale Marelli, 79
Tel. 02.2421018
Fax 02.2485262
20099 Sesto San Giovanni

P. IVA 00851790964 - C. F. 07226620156
Codice Società: 000149



Campo di gioco:

Palazzetto Dante / Einaudi
Via Falck 110, Sesto San Giovanni
Tel. 02.22474295

Palazzetto Salvador Allende
Via XXV Aprile, Cinisello Balsamo



www.geasbasket.it
info@geasbasket.it

07/12/2009

Il Bracco Geas ingaggia l'italiana Abiola Wabara L'ala di origini nigeriane esordirà il 17 gennaio

Sesto San Giovanni, 7 dicembre 2009

Il Bracco Geas comunica l'ingaggio dell'atleta di passaporto italiano e origini nigeriane Nnena Abiola Wabara, ala forte di 185 cm, classe 1981, che arriverà a Sesto San Giovanni a metà della prossima settimana. In attesa della riapertura del mercato delle italiane, che avverrà il 9 gennaio 2010, Wabara sarà agli ordini di coach Galli già dal suo arrivo in Italia e comincerà il suo processo di integrazione nel Bracco Geas. Potrà scendere in campo dalla seconda giornata di andata, il 17 gennaio a Venezia.

Abiola Wabara è nata a Parma il 23 ottobre 1981 da genitori nigeriani. Nella città emiliana Abiola ha fatto tutta la trafila delle giovanili e ha cominciato a muovere anche i primi passi da professionista: nella stagione 1999/00, con l'allora Cerve Parma, il suo esordio in A1 (25 minuti in tutta la stagione, 12 punti). Poi la scelta di vita: nel 2002 si trasferisce negli Stati Uniti, attratta dal College di di Baylor (Texas), dove lo zio aveva conseguito un dottorato e un suo cugino aveva studiato. Nella squadra dell'Università texana, curiosamente la stessa dove ha studiato e giocato la rossonera Bernice Mosby (entrata in squadra proprio nell'anno successivo alla partenza di Wabara), resta fino al 2006, collezionando ottime cifre e uno storico successo: con le "Lady Bears" vince infatti il titolo Ncaa nel 2005, contribuendo nelle partite delle finali con 7.8 punti e 4.8 rimbalzi in 22 minuti di utilizzo; nel 2006 vince il premio come "Defensive player of the year", anno in cui conferma le sue medie realizzative nell'Ncaa Tournament (9.3), piazzando anche 40 stoppate in stagione.

Nell'estate 2006, conclusa la sua esperienza universitaria negli Stati Uniti, viene invitata al "camp" dalle Los Angeles Sparks, una delle migliori squadre della Wnba. La sua carriera però prosegue in area europea: Abiola approda infatti in Israele, dove rimane fino alla fine del campionato scorso. In 3 anni veste le maglie dell'Hapoel Tel-Aviv (2006/07, 12.8 punti e 6 rimbalzi di media), del Ramat Hasharon Electra e, dal gennaio 2009, dell'Elisur Ramla. Nel 2008-2009 Abiola mette insieme buone medie sia nel competitivo campionato israeliano (8.2 punti e 5 rimbalzi con il Ramat



Stella d'argento
c.o.n.i. 1985
al merito sportivo



Campione d'Europa
1977/78



Campione d'Italia

Serie A

1969/70 - 1970/71
1971/72 - 1973/74
1974/75 - 1975/76
1976/77 - 1977/78

Juniore

1970/71 - 1973/74
1974/75 - 2003/04

Allieve

1970/71 - 1972/73
1973/74

Ragazze

1971/72

Propaganda

1976/77



Coppa Italia
1972/73



Stella d'oro
c.o.n.i. 2004
al merito sportivo



Stella d'argento
c.o.n.i. 1985
al merito sportivo



Campione d'Europa
1977/78



Campione d'Italia

Serie A

1969/70 - 1970/71
1971/72 - 1973/74
1974/75 - 1975/76
1976/77 - 1977/78

Juniors

1970/71 - 1973/74
1974/75 - 2003/04

Allieve

1970/71 - 1972/73
1973/74

Ragazze

1971/72

Propaganda

1976/77



Coppa Italia
1972/73



Stella d'oro
c.o.n.i. 2004
al merito sportivo

Hasharon, 9.4 e 4 con l'Elisur Ramla), sia nell'Eurocup (8 punti e 6.5 rimbalzi).

Nell'estate 2009 sceglie di andare in Spagna e si accasa all'Ibiza PDV: nelle 7 partite giocate nel campionato spagnolo segna 5.9 punti di media, cattura 2.7 rimbalzi cui aggiunge ben 9 stoppate totali (1.3 a partita). Le difficoltà economiche della società iberica però hanno costretto lo staff dirigenziale a rinunciare a Wabara, ed ecco aprirsi quindi l'opportunità che i dirigenti del Bracco Geas hanno afferrato al volo.

Per lei, italiana di nascita ma affermatasi cestisticamente soprattutto all'estero, si aprono quindi le porte del nostro campionato, grazie al Bracco Geas che, visti i problemi fisici di giocatrici quali Danzi e Zanon, non si è lasciato sfuggire l'occasione di ingaggiare una giocatrice per altro corteggiata anche dalla Nazionale azzurra, alle cui convocazioni però Abiola non ha mai voluto o potuto rispondere.

“L'ingaggio di Wabara ha una doppia valenza – sottolinea il presidente rossonero Mario Mazzoleni – Prima di tutto, viste le perduranti problematiche di infortuni, dovevamo rinforzare la squadra e permetterle di proseguire con le stesse aspettative di inizio anno. Poi prendere una giocatrice italiana di questo livello è un investimento possibile anche per il futuro, fa parte del nostro graduale progetto di rinforzamento della squadra: è un'opportunità che abbiamo voluto e saputo cogliere e in questo siamo stati bravi. La giocatrice ha voluto fortemente tornare in Italia e soprattutto venire da noi, siamo convinti che si rivelerà un buon innesto”

Il più contento di tutti per l'ingaggio di Wabara è certamente coach Galli: “Visti i problemi di infortuni nel reparto lunghe, che ci hanno condizionato dall'inizio del campionato e in particolare nella brutta sconfitta di domenica contro Priolo, avevo chiesto una giocatrice che potesse ricoprire il ruolo di ala forte e all'occorrenza di ala piccola. Wabara è questo tipo di atleta: non altissima ma di grande atletismo, in grado di catturare rimbalzi e di giocare bene in post basso. Come caratteristiche è una via di mezzo fra Mosby e Zanon, può essere schierata anche da ala piccola anche se negli anni il gioco d'area è quello in cui ha dato le migliori garanzie. Ha una grande esperienza, soprattutto al di fuori dall'Italia, avendo giocato in America, Israele e Spagna, ma sono convinto che ci darà una grossa mano soprattutto in termini di solidità, fisicità e dinamismo”.

Jacopo Cattaneo
Ufficio Stampa Bracco Geas